



Punto Stampa

Sabato 26 agosto 2023

La rassegna odierna l'apriamo con il discorso del **Presidente Sergio Mattarella** al Meeting di Rimini, tutto da leggere, scorrendo il testo alla ricerca di una segnalazione ci si rende conto come valga e si tenga nella sua interezza. Indico solo, tra i tanti riferimenti alla nostra Costituzione, il ricordo al penultimo capoverso dell'appello ai giovani del 1995 di Giuseppe **Dossetti**; questo perché lavoriamo in un organo di rilevanza costituzionale, e viviamo un periodo dove sono diversi i soggetti che, per i più diversi motivi, cedono alla tentazione di delegittimazione del CNEL. Queste le parole pronunciate all'Università di Pavia nel 1995, citate dal Presidente: *"...E' proprio nei momenti di confusione, o di transizione indistinta, che le Costituzioni adempiono la più vera, loro funzione: cioè quella di essere, per tutti, punto di riferimento e di chiarimento"*.

Il **Giornale** intervista Giuliano **Cazzola** che ricorda verso la fine del colloquio proprio come il CNEL sia stato previsto dai Padri costituenti, convinto che il lavoro di analisi, proposta e confronto possa tornare utile per la legge di Bilancio, entrando nel dettaglio dei contratti l'esperto fa chiarezza sui contratti pirata. Torna inoltre a sottolineare quali siano le azioni da intraprendere per affrontare la questione salariale, in particolare procedere nella contrattazione all'interno di un accordo quadro tra Governo e sindacati al rinnovo dei contratti scaduti da anni, con *una tantum* che consenta il recupero dell'inflazione. Chiara anche la spiegazione Lodovica **Bulian** inoltre, anticipa in un pezzo a latere un supposto giudizio negativo del CNEL sul salario minimo, rileggendo il parere dello scorso luglio in un'ottica binaria, semplificando quella che viceversa è una questione complessa, inserendo il tema tra le priorità della ripresa politica.

Il sottosegretario alla Giustizia **Ostellari**, in un'intervista ad **Avvenire** sulla questione carceraria, sul quale ha la delega, torna a illustrare quali siano le azioni che saranno intraprese dal ministero; annuncia per ottobre un evento con il Cnel per presentare le proposte elaborate a valle dell'accordo interistituzionale sottoscritto dal ministro **Nordio** e Renato Brunetta, con una cabina di regia che coinvolgendo anche le imprese intende integrare in modo proattivo la legge Smuraglia, nella consapevolezza certificata dai dati di come il lavoro sia determinante nel recupero dei detenuti, per la loro dignità e per evitare la recidiva.

In attesa della partenza la prossima settimana della piattaforma per fruire della nuova politica attiva **Supporto formazione lavoro** – realizzata per quanti hanno perso il



reddito di cittadinanza, avvisati con sms da INPS – sale l'attenzione dei media anche grazie alla campagna promozionale del ministero del Lavoro. Claudio **Tucci** e Gianni **Bocchieri**, su **Il Sole 24 Ore**, entrano nel dettaglio dei 5 step necessari per fruire della misura, e ricordano anche la compatibilità con altre tipologie di sussidio. Valentina **Conte** su **Repubblica** prevede si creerà un bacino di persone (al momento non quantificabile) che resterà fuori da ogni sussidio e misura. Questo sarebbe possibile data la presenza di 3 diverse soglie di ISEE: 15.000 per la social card alimentare, 6mila euro per il Sfl e 9.360 € per chi resta nel reddito. Luigi **Grassia**, su **La Stampa**, riporta anche oggi le parole della ministra Calderone, e sottolinea accanto ai dati dei possibili fruitori che la piattaforma sarà accessibile anche a coloro che si affaccino per la prima volta al mondo del lavoro.

Attenzione su **Il Messaggero** come su altri giornali sul tema dell'**immigrazione**, che anche ieri il nostro Presidente Mattarella ha ricordato come centrale. Il Governo sarebbe disponibile – come ha fatto in recenti decreti – ad allargare le maglie dei numeri stabiliti nel **decreto flussi**, soprattutto con modalità che consentano la formazione nei paesi di origine e con richieste finalizzate all'occupazione. Sullo stesso giornale intervista al presidente di **Confagricoltura** Massimiliano **Giansanti**, a favore di un incremento ricorda come solo nel suo settore saranno necessari nei prossimi mesi oltre 80.000 lavoratori, e chiede che alcune modalità quali il click day siano abbandonate, impossibili per un recruiting che abbia senso rispetto alle competenze.

Per le cronache da **Jackson Hole**, dove sono riuniti come ogni anno i banchieri centrali, il **Corriere della Sera** con Giuseppe **Sarcina** ci relaziona di un'atmosfera dove ancora l'incertezza la fa da padrone, soprattutto negli interventi di Jerome **Powell** e Christine **Lagarde**, entrambi infatti confermando l'obiettivo del 2% per l'inflazione hanno confermando di navigare "seguendo le stelle", per usare le parole del presidente della FED. La Lagarde ha insistito molto sul cambiamento epocale degli scenari economici. Per Filippo **Santelli**, che scrive per **Repubblica**, il convitato di pietra nel Wyoming era il **colosso cinese**, nel bene e nel male, per l'influenza che la sua economia ha per l'economia globale. Il collega dello stesso giornale Pons, riporta il dettaglio delle dichiarazioni, fino al prossimo novembre i tassi dovrebbero restare fermi.

Per lo scenario internazionale l'editoriale di **Krugman** oggi su **La Stampa**, che analizza nel dettaglio l'attuale fase e in particolare ruolo e stato della Cina, spiegando bene come la crisi cinese impatterà solo marginalmente sull'economia USA.

Sulla stagnazione della **Germania** e sull'influenza in ambito europeo attenda la cronaca da Berlino di **Valentino**, sul **Corriere**, che sottolinea come all'origine del



rallentamento ci sia soprattutto la crisi del *made in Germany*, a causa del rallentamento della Cina e delle misure protezionistiche degli USA che hanno attirato investimenti oltre oceano.

Per la riforma del **patto di Stabilità** La Stampa riporta un colloquio con Mario Monti, che ammonisce la Premier a fare attenzione, l'ex premier e commissario UE è convinto che la Germania e i paesi del Nord a essa legata resteranno a favore di una politica rigorosa, e prevede per l'Italia una trattativa in salita. "Rigore, equità e crescita", lo slogan del suo governo quando venne chiamato da Napolitano, resta per Monti attuale.

Sullo stesso tema tutto da leggere l'editoriale di Angelo **De Mattia su Milano Finanza**, che si era già espresso contro la tassa degli **extraprofitti** delle banche, che mette in guardia il Governo dal prendere misure che prevedano imposizioni sul rendimento dei titoli pubblici, ricordando come un quarto del debito italiano sia all'interno delle banche. Un editoriale a tutto tondo sulle scadenze e sulle questioni che incrociano la prossima legge di Bilancio, l'ex banchiere interviene anche sul **salario minimo** chiedendo un "dosato equilibrio" tra la soglia da fissare per legge e il ruolo della contrattazione e delle organizzazioni sindacali. Sui **titoli di Stato**, istituti bancari e fisco anche Il **Sole 24 Ore** lancia il suo **allarme**.

Di fronte a episodi di cronaca incredibili e sconvolgenti, quali gli stupri di gruppo a opera di giovani verso le loro coetanee, non si può rimanere inermi, siamo tutti chiamati in causa; il tema della formazione è centrale, chiaramente insieme ad altri, come sottolinea Pino **Pisicchio** nel suo editoriale sulla **Gazzetta del Mezzogiorno**. La povertà educativa è un tema centrale per l'intera società, i dati sul livello di istruzione ci collocano agli ultimi posti tra i paesi OCSE, e nella società del futuro (ma dovremmo dire del presente...) non vi è spazio né lavoro per chi è senza competenze.

A cura di Alessandro Vaccari

alessandro.vaccari@cnel.it